



AREA DELLE ATTIVITÀ LEGALI E DEGLI AFFARI GENERALI  
SETTORE AFFARI GENERALI  
UFFICIO AA.GG. PROT. E CONSERVAZIONE DOCUMENTI ELETTRONICI

Decreto n. 954

**IL RETTORE**

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale emanato con Decreto Rettorale n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 186 dell'11 agosto 2018;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto del Rettore n. 132 del 5 marzo 2013;
- VISTO** il testo del Regolamento di funzionamento dei Corsi di studio del Dipartimento di Lettere e Filosofia approvato dal Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia in data 4 dicembre 2018;
- VISTA** la delibera con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 12 dicembre 2018, ha approvato del Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio del Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- VISTA** la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha espresso parere favorevole sul testo del sopracitato Regolamento;

**DECRETA**

**Art. 1**

È emanato il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale che si allega al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale.

**Art. 2**

Il presente Regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dal presente decreto rettorale di emanazione.

**Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale interna di questa Università e sarà pubblicato sulla pagina Web di Ateneo - Sezione Norme e Regolamenti.**

Cassino, 12/7 DIC. 2018

Il Responsabile del Settore  
Dott. Biagio Pascarella

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Antonietta Ricci





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE  
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

### **Articolo 1 Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Lettere e Filosofia, il cui elenco è riportato nell'Allegato A. Il presente regolamento disciplina altresì l'organizzazione ed il funzionamento della Struttura di coordinamento funzionale dei Corsi di studio in Lettere, la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia nella seduta del 04/12/2018

### **Articolo 2 Consigli dei Corsi di Studio**

Per ogni Corso di Studio triennale e magistrale è istituito il Consiglio di Corso di Studio formato dai professori di ruolo e dai ricercatori dell'Ateneo o, in presenza di specifici accordi, di altri Atenei, che siano responsabili di attività formative nell'ambito del Corso stesso. I docenti responsabili di attività formative in più Corsi di studio sono tenuti ad optare, annualmente, per la presenza nel Consiglio di uno soltanto di essi secondo le modalità stabilite dal successivo Art. 5 del presente Regolamento. Qualora lo richiedano esigenze organizzative e/o didattiche, su delibera dei Dipartimenti interessati, adottata anche su richiesta dei Consigli dei Corsi di Studio coinvolti, può essere costituito un Consiglio di Corso di Studio comune a due o più Corsi di Studio.

### **Articolo 3 Compiti e funzioni del Consiglio di Corso di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio ha i seguenti compiti:

- a) esprime al Dipartimento il proprio parere in materia di ordinamento didattico, di offerta formativa, di Manifesto degli studi e di copertura delle attività formative per quanto di sua competenza;
- b) propone al Dipartimento nel quale è incardinato l'attivazione di programmi integrati di studio anche al fine del rilascio di titoli doppi, multipli e congiunti, di iniziative di cooperazione interuniversitaria, di attivazione di insegnamenti svolti in lingua diversa dall'italiano;
- c) definisce le modalità di funzionamento e l'organizzazione didattica del Corso;
- d) coordina i contenuti delle attività formative e sovrintende al loro svolgimento;
- e) organizza i servizi di orientamento e tutorato per gli studenti del Corso, durante tutte le fasi della carriera (in ingresso, in itinere, in uscita e job-placement);
- f) delibera in materia di gestione delle carriere degli studenti del Corso;
- g) propone alle strutture di riferimento di Ateneo l'impiego dei contributi studenteschi e di altri eventuali fondi disponibili per la formazione;
- h) formula al Dipartimento nel quale è incardinato proposte sulle esigenze didattiche necessarie alla programmazione del personale docente;
- i) partecipa e collabora con il Dipartimento nelle procedure di autovalutazione per gli aspetti di propria competenza;
- j) svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dai regolamenti di Ateneo.

## **Articolo 4**

### **Composizione dei Consigli dei Corsi di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio è composto da:

- professori di ruolo e ricercatori dell' Ateneo che sono responsabili di attività formative nell'ambito del corso stesso;
- professori di ruolo e ricercatori di altri Atenei, che, in presenza di specifici accordi, sono responsabili di attività formative nell'ambito del Corso stesso;
- Sono altresì invitati a partecipare alle riunioni del consiglio, senza diritto di voto, i docenti a contratto;
- Hanno diritto di voto esclusivamente i docenti che hanno esercitato l'opzione di afferenza al corso di studio;
- n. 1 rappresentante degli studenti per ciascuno dei Corsi di Studio incardinati nel Consiglio, ciascuno eletto fra gli studenti regolarmente iscritti al Corso di Studi per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso alla data di indizione delle elezioni.

Il Consiglio di corso di Studio è coadiuvato da una unità di personale tecnico-amministrativo della segreteria nominata con decreto del Direttore di Dipartimento.

I rappresentanti degli studenti sono esclusi dalla partecipazione alla trattazione e deliberazione sui punti all'Ordine del Giorno delle sedute del Consiglio di Corso di Studio che riguardino argomenti di cui alla lettera h) dell'Art. 3 del presente Regolamento.

## **Articolo 5**

### **Modalità per esercitare l'opzione**

I docenti dell' Ateneo o di Altri Atenei, responsabili di attività formative in più Corsi di Studio sono tenuti ad optare, annualmente, per la presenza nel Consiglio di uno soltanto di essi. L'opzione deve essere esercitata entro e non oltre il mese di settembre e comunicata a tutti i Direttori dei Dipartimenti in cui sono incardinati i Corsi di Studio nei quali il docente è titolare di attività formative.

In mancanza di esplicita opzione, ove dovuta, l'assegnazione del docente al Consiglio di Corso di Studio sarà effettuata dal Direttore di Dipartimento di afferenza del docente. Entro il termine di 10 gg. dall'assegnazione, il docente può, eventualmente, richiedere una diversa afferenza.

## **Articolo 6**

### **Presidente del Corso di Studio**

Il Presidente del Corso di Studio è un docente di ruolo eletto tra i professori e ricercatori di ruolo a tempo indeterminato che compongono il Consiglio e che afferiscono al Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato.

Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato.

Il Direttore di Dipartimento quattro mesi prima della scadenza del mandato del Presidente, indice le elezioni per il rinnovo della carica. Il Direttore provvede alla costituzione del seggio elettorale, formato da tre docenti afferenti al dipartimento, di cui uno con il ruolo di Presidente. I risultati delle operazioni elettorali saranno esaminati dalla Commissione Elettorale nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da tre docenti afferenti al dipartimento, di cui uno con il ruolo di Presidente.

Il Direttore indice una riunione per la presentazione delle candidature. Le candidature devono essere presentate entro 15 gg. dalla data di indizione delle elezioni, firmate da almeno 3 docenti componenti il Consiglio del Corso di studio, o da almeno 5 docenti componenti nel caso di Consiglio comune a più corsi di studio, unitamente alla dichiarazione di accettazione di candidatura.

L'elettorato attivo è rappresentato dai componenti il Consiglio.

L'elettorato passivo è rappresentato dai professori e ricercatori di ruolo a tempo indeterminato che compongono il Consiglio e che afferiscono al Dipartimento in cui il Corso di Studio è incardinato.

L'elezione avviene a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nelle eventuali due votazioni successive; in caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che, nell'ultima votazione, abbiano

riportato il maggior numero di voti e, a parità di voto, il più anziano per immissione in ruolo. A parità di immissione in ruolo, il più giovane di età.

Il Presidente eletto è nominato con decreto del Direttore di Dipartimento.

Il mandato del Presidente coincide con il mandato del Direttore di Dipartimento.

Il Presidente del Corso di Studio nomina un Presidente Vicario tra i docenti di ruolo che compongono il Consiglio che lo supplisca in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Nel caso di anticipata cessazione del mandato, il Direttore del Dipartimento indice le elezioni del Presidente del Corso di Studio entro il termine di 60 gg.

## **Articolo 7 Funzioni del Presidente**

Il Presidente sovrintende e coordina tutte le attività del Corso di Studio; inoltre, esercita le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del Consiglio, convoca e presiede il Consiglio e vigila sull'esecuzione dei rispettivi deliberati;
- b) promuove le attività del Consiglio e vigila sull'osservanza, nell'ambito delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti;
- c) tiene i rapporti con gli organi accademici;
- d) può adottare, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio;
- e) propone Commissioni di lavoro su specifiche materie di competenza del Consiglio.

## **Articolo 8 Convocazione del Consiglio**

Il Consiglio dei Corsi di Studio è convocato con cadenza almeno bimestrale dal Presidente, il quale fissa la data, l'ora e il luogo della riunione, e comunque ogni qualvolta che si renda necessario.

La convocazione può essere richiesta al Presidente da almeno un terzo dei componenti il Consiglio, che debbono indicare l'argomento o gli argomenti da inserire all'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione deve avvenire entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta.

La convocazione, contenente l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere inviata singolarmente ad ogni componente del CCS, con un preavviso di almeno cinque giorni, che possono essere ridotti a tre in caso di convocazione d'urgenza all'indirizzo istituzionale di ciascun componente, tramite posta elettronica.

## **Articolo 9 Validità della seduta**

Il Consiglio è regolarmente costituito quando tutti i componenti sono stati validamente convocati.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto al voto, calcolata sottraendo gli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è ammessa la partecipazione per delega.

In caso di assenza del Presidente, la riunione è presieduta dal Vicario.

Le funzioni di segretario sono svolte dall'unità di PTA. In caso di Sua assenza, il Presidente del CcdSs assegna, all'inizio della seduta, ad uno dei presenti il compito di segretario verbalizzante.

## **Articolo 10 Ordine del giorno**

La convocazione deve riportare esplicitamente l'indicazione dei diversi argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente è tenuto a inserire nell'ordine del giorno eventuali argomenti proposti per iscritto da non meno di un terzo dei componenti e almeno tre giorni prima della seduta del CcdSs.

Le integrazioni dell'ordine del giorno devono essere comunicate ai componenti due giorni prima della seduta corredate da pertinente documentazione.

La trattazione degli argomenti deve avvenire secondo l'ordine stabilito. In apertura di seduta il Presidente può porre all'attenzione del consiglio proposte di inversione dell'ordine di trattazione degli argomenti e/o l'inserimento nell'ordine del giorno di ulteriori argomenti, rispetto a quelli già presenti, la cui trattazione

rivesta carattere di motivata urgenza. A maggioranza assoluta dei presenti il Consiglio accoglie o respinge la richiesta.

Qualora non sia possibile esaurire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente può aggiornare la seduta comunicando, seduta stante, giorno e ora di aggiornamento.

### **Articolo 11** **Commissioni di lavoro**

Il Presidente può proporre l'istituzione di Commissioni di lavoro, o affidare a singoli componenti del Consiglio incarichi per specifiche attività, quali:

- l'organizzazione dell'erogazione della didattica (orari, calendari delle prove, calendario didattico)
- l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;
- l'organizzazione delle attività di tutorato in itinere;
- l'organizzazione delle attività di orientamento e job- placement;
- l'organizzazione delle attività di internazionalizzazione;
- il coordinamento didattico dei contenuti delle attività formative;
- l'istruzione delle pratiche studenti relative alla gestione delle carriere;
- il monitoraggio ed il riesame dei Corsi di Studio;
- le attività di valutazione ed accreditamento e di gestione del sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

La proposta di istituzione delle commissioni, se approvata dal Consiglio, viene ratificata con decreto del Direttore del Dipartimento

### **Articolo 12** **Entrata in vigore**

Nelle more dell'approvazione del presente regolamento, valgono le opzioni di afferenza formulate al momento dell'elezione del Presidente dei Corsi di Studio del Dipartimento.

Il Presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta del Consiglio di Dipartimento e sottoposto all'approvazione degli organi accademici per quanto di competenza.

Il Presente Regolamento entra in vigore dopo 15 gg. dal decreto Rettorale di emanazione.

### **Articolo 13** **Norme finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle norme del Regolamento Didattico di Ateneo, del Regolamento Generale di Ateneo e dello Statuto.

## ALLEGATO A

### Dipartimento di Lettere e Filosofia

#### Corsi di studio (Vecchio ordinamento) istituiti ante riforma D.M 509/99

- *Materie letterarie*
- *Lettere*
- *Filosofia*

#### Corsi di studio istituiti post riforma D.M 509/99

-Lettere	- Classe 5
-Valorizzazione e promozione dei beni culturali	-Classe 13
-Scienze della Comunicazione	-Classe 14
-Filologia e letteratura delle antichità	-Classe 15-S
-Filologia moderna	-Classe 16-S
-Storia e analisi delle idee filosofiche	-Classe 18- S
- Filosofia	-Classe 29
-Scienze della comunicazione pubblica e delle imprese	-Classe 67 -S

#### Corsi di studio istituiti con D.M 270/04

-Valorizzazione e promozione dei beni culturali nel museo e nel territorio	-Classe L-1
-Filosofia	-Classe L -5
-Lettere	-Classe L-10
-Scienze della comunicazione	- Classe L-20
- Scienze Letterarie Storiche e Filologiche dall'antichità all'Età Contemporanea (interclasse)	-Classe LM-14/LM-15
-Lettere	-Classe LM-14
-Teorie e metodi della comunicazione (interclasse)	-Classe LM- 78/LM-59
-Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	-Classe LM-92
-Linguaggi e forme della Comunicazione	-Classe LM-92